

L'Amico del Popolo

1909 • 2009

GIORNALE DI INFORMAZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

DA 100 ANNI IL TUO AMICO

Anno CI - N. 23 - 19 marzo 2009

www.amicodelpopolo.it - redazione@amicodelpopolo.it - Tel. 0437 940641 Fax 0437 940661

Una copia € 1 - ccp 11622321

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, CNS BL - Tassa pagata/Taxe perçue

AI PIANI ETERNI DI ERERA - Uno stage invernale per gli educatori Agesci

La sicurezza in montagna si può imparare

Uno stage nazionale per i capi scout interessati a capire la montagna d'inverno

In questo inverno carico di neve, è sicuramente interessante scoprire che ci sono associazioni che si pongono seriamente il problema di formare gli educatori dei ragazzi ad un corretto rapporto con la natura, anche nelle sue manifestazioni estreme, come le nevicate di questi ultimi mesi. È quanto il Settore nazionale Specializzazioni dell'Agesci ha messo in campo la settimana scorsa, allestendo uno stage che ha portato una ventina di capi scout da tutta Italia (molti non avevano mai visto le nostre Dolomiti e se ne sono innamorati!) alla scoperta invernale dei Piani Eterni di Erera, nel cuore del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Accompagnati dagli istruttori nazionali del Settore specializzazioni (tra cui la bellunese Chiara Zavarise) hanno vissuto per 3 giorni in un "villaggio" costruito da loro stessi spalando la neve, come si può in-

tuire dalla fotografia. Al centro lo strato di neve è stato scavato fino a terra (2,75 m di neve!) per accendere i fuochi per cucinare e consentire di scaldarsi.

I partecipanti hanno dormito (a coppie) in quelle

specie di "buchi" (chiamate tecnicamente "trune") da cui si intravedono uscire i teli e i sacchi a pelo.

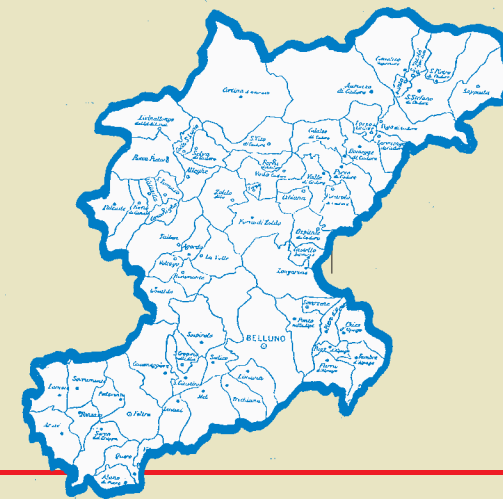
Le "trune" sono state scavate a raggera e in orizzontale, un po' più profonde della lunghezza del corpo, disposte tutto intorno al fuoco centrale.

Una dimostrazione che si può imparare a conoscere la montagna d'inverno, ed anche a viverla in situazioni estreme, senza bisogno di correre (e di far correre!) alcun pericolo, né a sé, né ai ragazzi di cui i capi avranno la responsabilità in futuro, né ai volontari del Soccorso alpino, troppo spesso chiamati ad intervenire in situazioni che avrebbero potuto essere facilmente evitate.



Le "trune" scavate nella neve: è lì che hanno dormito i capi scout arrivati da tutta l'Italia impegnati nello stage invernale!

Dai nostri paesi



BELLUNO

Commozione per Ruggiero Silvestri

